

D

a Repubblica

Speciale Moda

TUTTA UN'ALTRA STORIA



**COSÌ IL VISO AFFRONTA IL CAMBIO DI LUMINOSITÀ:
CON PEELING E SCRUB CHE LO RISTRUTTURANO. SOPRA E SOTTO**
di Marilena Malinverni Foto di Mikael Schulz

IN TEMPI DI CAMBIAMENTO come questi, anche i cosmetici si trasformano. Da pochi giorni la news rimbalza tra siti e blog: Kate Somerville, facialist la cui fama è cresciuta grazie a clienti come Jessica Alba e Meghan Markle, ha creato ExfoliKate®, cura settimanale che unisce peeling chimico e scrub meccanico, e in soli 2 minuti rende la pelle fantastica (in vendita per ora negli Usa e in Uk). Come le ultime formule in commercio, non contiene granuli in plastica, visto che Somerville si è unita alla campagna della fondazione Plastic Oceans per ridurla dall'ambiente (molti granuli esfolianti sono tra i responsabili dell'inquinamento degli oceani). Ecosensibilità a parte, il peeling quotidiano è oggi una pratica apprezzata anche nella routine delle europee. «Oltre ai prodotti cosmetici, ci sono le tecniche estetiche che, attraverso l'applicazione di blend con uno o più acidi diversi e/o enzimi, provocano esfoliazione», spiega Anna Maria Veronesi, medico estetico. «I prodotti da usare a casa hanno un'azione superficiale, lavorano sullo strato corneo, mentre quelli utilizzati dai medici, oltre a eliminare le cellule morte, sollecitano il rinnovamento cellulare negli strati di epidermide e derma. In più danno luminosità, correggono piccole imperfezioni, riducono la visibilità delle microrughe e delle discromie; perfezionano la texture della pelle con un effetto di ringiovanimento. E, comunque, una pelle ben esfoliata lascia penetrare meglio creme e antietà». Il medico estetico, poi, riesce a personalizzare il peeling, creando mix di sostanze dopo avere analizzato la pelle: l'acido glicolico, antirughe, è efficace sui segni dell'acne; il mandelicico è depigmentante e levigante; il salicilico ha azione antinfiammatoria e regolarizzante delle pelli oleose.

Il successo dei peeling è dovuto ai laboratori cosmetici che continuano a migliorare le formule e ridurne l'aggressività, rendendoli ben tollerati. «La differenza tra sostanze delle cure domiciliari e quelle medicali è nella formulazione», chiarisce Magda Belmontesi, dermatologa e medico estetico. «Il trattamento medico non è tamponato e ha un pH alto, per questo è molto efficace e in una sola seduta dà risultati evidenti. L'esfoliazione dei cosmetici è più lenta e progressiva. Ma non necessariamente più gentile: per le pelli intolleranti ci vuole qualche attenzione in più, perché non sempre rispondono bene. Va ricordato che dopo il peeling deve essere sempre applicata una crema idratante lenitiva e, di giorno, la protezione solare Spf 30».

I nuovi home peeling si presentano in varie declinazioni: dischetti imbibiti di ingredienti esfolianti (come i nuovi di L'Oréal Paris) ma anche in versione liquida e in polvere. Sono consigliati dopo la detersione serale, alcuni tutti i giorni, altri un paio di volte la settimana. Enzyme Solution Capture Youth di Dior, per esempio, è un ibrido fra tonico, primer e trattamento pro-age (ritarda i segni d'età), e la sua formula combina enzimi di papaya e acido glicolico con un attivo antiossidante estratto dalla radice dell'iris fiorentino: adatto a ogni tipo di pelle, si applica mattina e sera dopo la detersione. Nei casi di pelle molto spenta e inaridita, gli esperti della maison consigliano di utilizzarlo anche come maschera settimanale, con dischetti imbibiti.

Anche i trattamenti intensivi ora sono più facili e delicati. Già predisposto in salviettine con la giusta dose di ingredienti, Skin Renew di Bakel è un protocollo per pelli ispessite, anche oleose e con pori visibili. «È una formula minimalista, con poche sostanze, tutte efficaci e molto soft», spiega Raffaella Gregoris, fondatrice della casa italiana. «Ho scelto 3 acidi a pH basso ma delicati, in modo da garantire i risultati insieme a un'alta tollerabilità. Inoltre la cura è personalizzabile: di norma va fatta per un mese tutte le sere, anche a mesi alterni».

Infine, un consiglio prezioso della skin expert di Meghan, duchessa del Sussex. «Applicate un po' di peeling anche sulle mani: le mantiene giovani e ne previene e contrasta le macchie». ■

Sotto, da sinistra. Sfrutta la micro-esfoliazione della vitamina C e la sua azione energizzante: per una carnagione più viva e più luminosa. **Thio-C di Bakel** (142 euro). Una polvere esfoliante che purifica e migliora l'aspetto delle pelli spente. **Enzymatic Powder di Comfort Zone** (in istituto, 45 euro). Una formula in crema, delicata e progressiva, che utilizza un blend di acidi. **Peeling Rinnovatore Pureté Sublime di Galenic** (in farmacia, 40 euro). Una maschera esfoliante che ossigena la pelle. Per un viso che appare subito più sano e luminoso. **Scrub & Mask di Filorga** (in farmacia, 45 euro). Una leggera lozione peeling e anti-età: esfolia dolcemente, rivitalizza, idrata e schiarisce la pelle. **New Skin Effect Enzyme Solution Capture Youth di Dior** (58 euro).

